

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: NANA' SOCIETA' COOP. SOCIALE IMPRESA SOCIALE
Sede: VIA GIORDANO BRUNO 195 TORINO TO
Capitale sociale: 97.900,00
Capitale sociale interamente versato: no
Codice CCIAA: TO
Partita IVA: 09349750019
Codice fiscale: 09349750019
Numero REA: 1044354
Forma giuridica:
Settore di attività prevalente (ATECO): 889900
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A173561

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	24.119	300
B) Immobilizzazioni		

	31/12/2023	31/12/2022
I - Immobilizzazioni immateriali	34.333	45.788
II - Immobilizzazioni materiali	8.597	151.371
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.110	1.110
Totale immobilizzazioni (B)	44.040	198.269
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	5.424	9.573
II - Crediti	476.752	494.319
esigibili entro l'esercizio successivo	476.752	494.319
IV - Disponibilita' liquide	54.981	88.563
Totale attivo circolante (C)	537.157	592.455
D) Ratei e risconti	18.171	11.173
Totale attivo	623.487	802.197
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	97.900	65.100
VI - Altre riserve	99	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(145.389)	(5.566)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	30.220	(139.823)
Totale patrimonio netto	(17.170)	(80.288)
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	82.298	69.978
D) Debiti	406.419	629.709
esigibili entro l'esercizio successivo	349.627	540.843
esigibili oltre l'esercizio successivo	56.792	88.866
E) Ratei e risconti	151.940	182.798
Totale passivo	623.487	802.197

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	732.948	647.569
5) altri ricavi e proventi	-	-

	31/12/2023	31/12/2022
contributi in conto esercizio	155.436	72.597
altri	135.589	93.042
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>291.025</i>	<i>165.639</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>1.023.973</i>	<i>813.208</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	73.136	85.544
7) per servizi	307.753	338.668
8) per godimento di beni di terzi	151.708	143.896
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	236.619	229.620
b) oneri sociali	68.587	69.030
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	18.439	21.861
c) trattamento di fine rapporto	18.439	21.861
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>323.645</i>	<i>320.511</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	5.861	13.162
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.861	7.826
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.000	5.336
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	16.968	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>22.829</i>	<i>13.162</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.149	8.628
14) oneri diversi di gestione	89.818	37.336
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>973.038</i>	<i>947.745</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	50.935	(134.537)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	14.778	5.286
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>14.778</i>	<i>5.286</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(14.778)</i>	<i>(5.286)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	36.157	(139.823)
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.937	-

	31/12/2023	31/12/2022
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	5.937	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	30.220	(139.823)

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi alle particolari esigenze sia gestionali, derivanti dall'attività assai intensa a fine esercizio, sia contabili. La gestione di più unità locali e la suddivisione della contabilità per centri di costo rendono il processo di redazione del bilancio particolarmente complesso e richiedono tempo aggiuntivo per assicurare l'accuratezza e la correttezza dei dati contabili. Inoltre il maggior termine si è reso necessario per i conteggi dei conguagli relativi alle utenze, alle spese di riscaldamento e alle spese condominiali legate all'attività di accoglienza delle famiglie residenti. Queste informazioni non prontamente disponibili hanno richiesto un processo di raccolta e verifica dettagliato.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un risultato di esercizio di euro 30.220.

La cooperativa Nanà ha lo scopo di esercitare un'attività d'impresa di interesse generale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attuando in forma mutualistica e senza fini speculativi l'autogestione dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali e adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle loro attività, così come definito nel D.Lgs. 112/2017 in materia di Impresa Sociale e dalla legge 8 novembre 1991 n. 381.

La Cooperativa nell'esercizio di riferimento del bilancio si è posta l'obiettivo di comprendere per eliminare cause e conseguenze della grave crisi attraversata nell'esercizio 2022. Ha pertanto avviato una importante ristrutturazione

interna, funzionale anche allo scorporo delle attività meno redditizie, che ha portato alla vendita dei beni immobili siti nel Comune di Aramengo e nel Comune di Torino, alla chiusura dell'Emporio di Via Marsigli, al trasferimento della propria sede legale, sempre nella città di Torino. Ha lavorato sul contenimento dei costi ed eseguito un controllo di gestione accurato.

La Cooperativa, nel presente esercizio, ha svolto la propria attività nel settore della gestione di progetti di social housing e accompagnamento sociale, dell'accoglienza di cittadini stranieri richiedenti asilo, e ha gestito un piccolo laboratorio di gastronomia presso un bene confiscato alla criminalità organizzata.

L'impegno di incrementare le varie attività, di mettere in atto economie e di strutturare nuove progettualità nei settori nei quali già si operava ha portato:

- 1) ad un incremento del 40% delle accoglienze presso le nostre strutture e presso altre due nuove abitazioni, che abbiamo predisposto per ospitare richiedenti protezione umanitaria;
- 2) ad un incremento del 30% delle progettualità dell'abitare, in collaborazione con enti del terzo settore e istituzioni, che ci ha permesso di sostenere e accompagnare molte nuove famiglie in percorsi di sostegno alle spese, ricerca casa, educazione finanziaria;
- 3) ad una rivisitazione dei costi e dei ricavi della struttura Buena Vista e ad una più precisa ripartizione delle spese e dei calcoli di conguaglio, pur confermando l'attenzione agli ospiti con servizi di livello maggiore e canoni inferiori a quelli del mercato.

Per le altre osservazioni relative all'attività posta in essere nell'esercizio di riferimento si rimanda a quanto dettagliatamente indicato nel bilancio sociale redatto a norma dell'articolo 14 del D.lgs. 177/2017 e delle Linee guida di cui al Decreto 04/07/2019 (GU n.186 del 9-8-2019) del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Struttura aziendale:

Sotto il profilo della struttura aziendale ed in estrema sintesi:

- la società dispone di propria autonomia e pressoché completa dotazione di immobilizzazioni materiali ed immateriali, che annualmente verrà migliorata con continuità, per conservarne un elevato grado di idoneità atto a rispondere alle esigenze della gestione;
- l'operatività è realizzata prevalentemente tramite la presenza di soci lavoratori e soci volontari coordinati e diretti dall'organo amministrativo. *Si precisa che alla chiusura dell'esercizio i soci ordinari sono 15, mentre i soci volontari sono 3. Si fa presente che i soci volontari sono in numero inferiore alla metà del numero complessivo dei soci della cooperativa sociale;*
- provvede alla gestione il Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, così composto:
 - FAVA MARIA JOSE', Presidente Consiglio Amministrazione
 - BENEDETTO ROBERTA, Consigliera
 - SACCO ANDREA, Consigliere
 - MARASCIUOLO ELENA, Consigliera

- SPEZZANO ISABELLA, Consigliera

Sono di seguito fornite le informazioni obbligatorie che le società cooperative devono illustrare nella Relazione sulla gestione, non redatta dalla nostra cooperativa, in quanto non obbligatoria.

Criteri seguiti per l'ammissione dei soci:

Ai sensi dell'articolo 2528 c.c., si precisa che l'Organo Amministrativo nell'assunzione degli atti deliberativi di ammissione dei nuovi soci tiene presente i seguenti criteri:

- a) possesso dei requisiti professionali richiesti dallo Statuto;
- b) effettiva possibilità di partecipazione dell'aspirante socio all'attività economica della Cooperativa;
- c) anzianità di lavoro o esperienza imprenditoriale effettiva.

L'Organo Amministrativo verifica costantemente che le nuove ammissioni di soci non compromettano l'erogazione del servizio mutualistico in favore dei soci preesistenti.

Si dà atto che nell'esercizio 2023 un socio volontario ha manifestato la volontà di recedere, un socio prestatore ha cessato volontariamente il proprio rapporto di lavoro con la cooperativa e ha chiesto di essere ammesso in qualità di socio volontario, un socio prestatore ha iniziato un distacco sindacale presso la CGIL.

Sono inoltre pervenute sei richieste di ammissione a socio lavoratore. Tutte le predette richieste sono state accolte dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle motivazioni espresse dagli stessi.

Al 31.12.2023 la compagine societaria è così costituita: n. 15 soci lavoratori, n. 3 soci volontari e n. 5 soci sovventori.

Relazione ai sensi dell'articolo 2545 c.c. e dell'articolo 2 della Legge n. 59/1992

L'articolo 2545 c.c. e la Legge 59/92 sanciscono l'obbligo di indicare in bilancio i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

La Cooperativa persegue lo scopo mutualistico, gestendo le proprie attività mediante la solidale partecipazione della base sociale alle migliori condizioni sociali, economiche e professionali.

La Cooperativa non ha scopo di lucro e intende realizzare i propri scopi sociali mediante l'apporto dei soci prestatori e con il coinvolgimento dei volontari, dei fruitori dei servizi, delle risorse vive della comunità.

Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali, la cooperativa istaura con i propri soci un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana. Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da apposito regolamento approvato ai sensi dell'art. 6 legge 3 aprile 2001, n. 142 dall'Assemblea dei soci il 01/02/2018 e depositato presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Direzione Provinciale del Lavoro - Area Cooperazione di Torino il 27/02/2018.

La cooperativa può svolgere la propria attività caratteristica anche con terzi non soci.

Nell'esercizio è stato conseguito il seguente vantaggio mutualistico per i soci ossia la continuità di occupazione, in media, a numero 15 soci lavoratori e applicazione del trattamento economico minimo previsto dal CCNL delle Cooperative Sociali.

In base all'obbiettivo di fornire continuità di lavoro ai soci, si è mirato, nonostante la crisi economica attuale, alla loro occupazione a tempo pieno, dando priorità alle prestazioni lavorative dei soci, rispetto a lavoratori terzi.

Durante l'esercizio il libro soci volontari ha visto iscritti 4 soci (3 da fine novembre per il recesso volontario di uno di loro) regolarmente assicurati presso l'Inail laddove necessario, la percentuale dei soci volontari è inferiore al 50% sul totale dei soci della cooperativa al 31.12.2023.

Durante l'anno si sono svolte n. 3 assemblee ordinarie dei soci. Il consiglio di amministrazione si è riunito n. 10 volte assumendo deliberazioni su diversi aspetti della vita sociale.

La cooperativa oltre al regolamento interno ex Legge 142/2001, si è dotata del regolamento che disciplina i rapporti tra i soci sovventori e la cooperativa.

I suddetti regolamenti sono stati approvati dall'assemblea come previsto dall'art. 2521 c.c. con le maggioranze previste per l'assemblea straordinaria.

Il contratto di lavoro applicato è il CCNL COOPERATIVE SOCIALI sottoscritto dalle Centrali Cooperative Confcooperative, Agci e Lega Coop e dalle OO.SS. CGLI, CISL e UIL..

Attestazione di revisione

La cooperativa è stata sottoposta a revisione dall'Unione Europea delle Cooperative, Revisora Fossat Daniela, biennio di revisione 2023/2024, anno di revisione 2023, rilevazioni eseguite dal 28/09/2023 al 29/09/2023. Il Revisore ha rilasciato il certificato della revisione in data 29/09/2023. Il verbale di revisione è consultabile dai soci presso la sede della società.

Adesione UE.COOP

La cooperativa dal 17.07.2018 aderisce all'Unione Europea delle Cooperative, numero di matricola 04626.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

Non esistono errori rilevanti commessi in precedenti esercizi da segnalare.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le immobilizzazioni immateriali sono interamente ammortizzate ad eccezione del costo sostenuto per l'acquisto a titolo oneroso del marchio "Buena Vista".

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile dell'immobilizzazione in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18 ANNI

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali non sono variati rispetto all'esercizio precedente in quanto la società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 del D.L. 104/2020 e successive modificazioni e integrazioni.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

La società anche per le immobilizzazioni materiali non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 del D.L. 104/2020 e successive modificazioni e integrazioni non sospendendone l'ammortamento.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.)

Si tratta delle azioni di Banca Etica iscritte per euro 1.110.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Al 31.12.2023 non esistono immobilizzazioni materiali destinati alla vendita..

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro .16.968.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	95.795	211.332	1.110	308.237
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	50.007	59.961	-	109.968
Valore di bilancio	45.788	151.371	1.110	198.269
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	-	1.725	-	1.725
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	8.594	141.499	-	150.093
Ammortamento dell'esercizio	2.861	3.000	-	5.861
Totale variazioni	(11.455)	(142.774)	-	(154.229)
Valore di fine esercizio				
Costo	74.311	41.849	1.110	117.270
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	39.978	33.252	-	73.230
Valore di bilancio	34.333	8.597	1.110	44.040

Il decremento delle immobilizzazioni immateriali corrisponde allo storno per l'eliminazione delle spese pluriennali sostenute nell'esercizio 2022 per la ristrutturazione dell'emporio di Via Marsigli resasi necessaria in seguito alla chiusura dell'emporio stesso.

L'incremento dell'esercizio, di euro 1.725 delle immobilizzazioni materiali, si riferisce all'acquisto di un computer in uso presso l'ufficio amministrativo.

I decrementi di euro 141.499 corrispondono:

- per euro 133.617 al valore netto di bilancio degli immobili in Torino e Aramengo (AT), stornato in seguito alla vendita avvenuta nell'esercizio, in quanto non più utilizzati per scopi operativi,
- per euro 7.233 al valore netto di mobili e arredi eliminati in seguito alla dismissione dell'emporio,
- per euro 649 al costo residuo, sostenuto per il rifacimento dell'impianto elettrico dell'emporio, anche in questo caso eliminato in seguito alla chiusura del negozio.

Dettaglio Immobilizzazioni immateriali

Voce di bilancio	Valore al 31/12/2022	Variazione	Valore al 31/12/2023
Costi di impianto e ampliamento	8.594	-8.594	0
Marchi	37.194	-2.861	34.333
TOTALE IMM. IMMATERIALI	45.788	-11.455	34.333

Dettaglio Immobilizzazioni materiali:

Voce di bilancio	Valore al 31/12/2022	Variazione	Valore al 31/12/2023
Terreni e fabbricati	133.617	-133.617	0
Impianti e macchinari	1.427	-958	469
Attrezzature industriali e commerciali	2.569	-1.713	856
Altri beni	13.758	-6.486	7.272
TOTALE IMM. MATERIALI	151.371	-142.774	8.597

Le immobilizzazioni finanziarie, come già segnalato, sono interamente costituite dalla partecipazione detenuta nella Banca Etica, iscritta al costo di acquisto.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

La voce presenta un saldo di euro 5.424 (euro 9.573 nel precedente esercizio). Le Rimanenze si riferiscono agli acquisti di prodotti effettuati nel corso dell'anno e non ancora utilizzati/rivenduti.

I criteri di valutazione delle rimanenze sono illustrati al paragrafo "Criteri di valutazione".

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze

Voce di bilancio	Valore al 31/12/2022	Variazione	Valore al 31/12/2023
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	397	-47	350
Rimanenze di prodotti finiti e merci	9.176	-4.102	5.074
TOTALE RIMANENZE	9.573	-4.149	5.424

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 16.968.

La voce presenta un saldo di euro 476.752 (euro 494.319 nel precedente esercizio). I criteri di valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante sono illustrati al paragrafo "Criteri di valutazione".

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti:

Voce di bilancio	Valore al 31/12/2022	Variazione	Valore al 31/12/2023
Crediti vs Clienti	244.354	-49.216	195.138
Crediti tributari	22.835	-15.813	7.022
Altri crediti	227.130	47.462	274.592
TOTALE CREDITI	494.319	-17.567	476.752

Si precisa che i crediti alla chiusura dell'esercizio scadono entro dodici mesi e sono sostanzialmente verso soggetti nazionali.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Il capitale sociale di euro 97.900, versato per euro 73.781, è così costituito:

CAPITALE SOCIALE SOCI PRESTATORI

- totale capitale sociale – Euro 35000, versato per Euro 11.381
- n. soci alla chiusura dell'esercizio – 15

CAPITALE SOCIALE SOCI VOLONTARI

- totale capitale sociale – Euro 5.500, interamente versato
- n. soci alla chiusura dell'esercizio – 3

CAPITALE SOCIALE SOCI SOVVENTORI

- totale capitale sociale – Euro 57.400, versato per Euro 56.900
- n. soci alla chiusura dell'esercizio – 5.

Il capitale sociale rispetto all'esercizio 2022 cresce di euro 32.900, l'incremento si riferisce:

- per euro 29.400 alla ricapitalizzazione deliberata, dall'assemblea dei soci dell'8 giugno 2023, per far fronte alla crisi dello scorso anno;
- per euro 3.500 al capitale sociale sottoscritto dai nuovi soci ammessi nel corso dell'esercizio.

Decresce di euro 100,00 per il recesso di un socio volontario.

La voce Altre riserve è costituita:

- per euro 100 dalla “Riserva quote ex soci” costituita con le quote del capitale sociale lasciate volontariamente alla cooperativa dai soci receduti,
- per euro (1) dalla “Riserva diff. arrotond. unita' di Euro”.

Tutte le riserve della Cooperativa costituiscono patrimonio indivisibile ai sensi dell'art 2514 del Codice Civile che sancisce l'indivisibilità delle riserve tra i soci cooperatori durante la vita della Cooperativa e la devoluzione del patrimonio, in caso di scioglimento della stessa, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Informativa sulle perdite

Nelle società cooperative nessuna norma dispone specificamente sulla riduzione del capitale sociale e secondo l'orientamento dottrinario la variabilità del capitale esonererebbe gli enti mutualistici dal rispetto delle disposizioni previste nelle società lucrative per la riduzione del capitale per perdite oltre un terzo o al di sotto del minimo legale. L'unica vicenda giuridica rilevante in ordine all'integrità del capitale è la perdita totale dello stesso, che costituisce causa di scioglimento ai sensi dell'art. 2545-duodecies del codice civile a meno che non si proceda all'azzeramento delle perdite e al ripristino del capitale minimo da parte dei soci.

Considerato il perdurare degli effetti derivanti da pandemia e dal conflitto in Ucraina il D.L. 29 dicembre 2022, n. 198 (decreto “Milleproroghe”), convertito con modificazioni in legge 24 febbraio 2023, n. 14 (G.U. n. 49 del 27 febbraio 2023), al comma 9 dell'art. 3 ha rinnovato per l'anno 2022 la possibilità di sterilizzare le perdite di esercizio di natura civilistica.

La cooperativa ha pertanto deciso di beneficiare della sterilizzazione delle perdite conseguite ed iscritte nel bilancio al 31.12.2022, rinviandone la copertura fino al termine di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2027.

Anno	Perdite	Importo	Rinvio ex art. 6, c. 2 D.L. 23/2020 (2482-bis C.C.)	Termine copertura entro approvazione	Movimenti dell'esercizio
2021	Perdite a nuovo	5.566	5.566	Bilancio al 31/12/2027	0
2022	Perdita dell'esercizio	139.823	139.823	Bilancio al 31/12/2027	0

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c..

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Descrizione	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
DEBITI	406.419	406.419

Il finanziamento con la Banca Popolare Etica n. 1-0018870, attivato nel 2017 per euro 85.000 ed oggetto di moratoria ai sensi dell'art. 56 del Decreto Legge n.18 del 17 marzo 2020 "Cura Italia", con sospensione per sedici mesi sia della quota capitale che della quota interessi delle rate, e successivamente una ulteriore sospensione della sola quota di capitale delle rate per ulteriori sei mesi, al 31/12/2023 presenta un debito residuo di euro 37.305.

Nell'esercizio 2020 è stato attivato con la Banca Popolare Etica il finanziamento n. 1-0041870, con garanzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese costituito ex art. 2, comma 100, lettera a) della legge 662/96, per l'importo di euro 25.000, in pre ammortamento fino al 13.05.2022, debito residuo al 31/12/2023 pari ad euro 15.224.

Infine, nel corso dell'esercizio di riferimento è stato attivato con la Banca Intesa San Paolo il finanziamento n. 01C1017287701, per l'importo di euro 55.000, debito residuo al 31/12/2023 pari ad euro 36.494.

La tabella che segue evidenzia le variazioni e la scadenza dei debiti:

Voce di bilancio	Valore al 31/12/2022	Variazione	Valore al 31/12/2023	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	233.734	-111.631	122.103	65.311
Debiti verso altri finanziatori	32.500	-32.500	0	0
Acconti	131	-131	0	0
Debiti verso fornitori	257.974	-87.284	170.690	170.690
Debiti tributari	5.503	-3.322	2.181	2.181
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.329	-786	14.543	14.543
Altri debiti	84.538	12.364	96.902	96.902
TOTALE DEBITI	629.709	-223.290	406.419	349.627

I debiti della Cooperativa di euro 406.419, per euro 349.627 scadono entro l'esercizio successivo, per euro 56.792 oltre l'esercizio successivo.

I Debiti verso Banche di euro 122.103 sono costituiti per euro 31.899 da anticipi in c/c, per euro 15.224 dal Finanziamento n.1-0041870 erogato dalla Banca Popolare Etica, per euro 37.304 dal Mutuo n. 1-0018870 erogato

sempre dalla Banca Popolare Etica, per euro 36.494 dal Finanziamento n. 0IC1017287701 erogato da Banca Prossima Intesa San Paolo, per euro 1.182 da partite passive da liquidare. Si tratta degli interessi maturati sulle rate sospese con la moratoria Covid-19 che saranno ripartiti sulle quote interessi delle prossime rate.

I "Debiti verso fornitori", pari ad € 170.690, hanno subito un decremento di € 87.284 rispetto al 2022.

I "Debiti tributari" di € 2.181 sono sostanzialmente costituiti da debiti per ritenute IRPEF su lavoro autonomo e dipendente e per euro 1.416 dal saldo Irap 2023.

Nei "Debiti verso istituti di previdenza" di € 14.543 sono stati rilevati i debiti verso INPS e INAIL per i contributi sul lavoro dipendente e dei collaboratori co.co.co.

Gli altri debiti di euro 96.902 comprendono il debito verso i dipendenti e i collaboratori per la mensilità di dicembre per euro 37.078, i residui ferie e permessi per euro 18.620, il debito verso i dipendenti per il Welfare maturato ma non goduto per euro 8.730, debiti verso gli ospiti del Buena Vista per le caparre ricevute pari ad euro 31.520, anticipi di clienti per euro 934 e il debito per le ritenute c/sindacati da versare per euro 20.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio

sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Nel dettaglio i suddetti, sono da riferirsi:

COMUNE DI TORINO Contributo Progetto PON METRO REACT EU TORINO	53.664
COMUNE DI TORINO Contributo Progetto PIS FINALMENTE CASA - Determina 2018 04713/019	25.320
COMUNE DI TORINO Contributo Progetto PIS 2 FINALMENTE CASA 2 - Determina 7669 30/12/22	23.428
COMUNE DI TORINO Contributo Progetto PIS ADA - Determina 7669 30/12/2022	30.000
REGIONE PIEMONTE Incasso contributo BSL DISABILI RIMBORSO INDENNITA DI TIROCINIO - MAND. 6220100-0003033-0000001	870
COMUNE DI TORINO Contributo Progetto UNA RETE CHIAMATA CASA - Determina 7497 11/12/23	500
COMUNE DI TORINO CIRC.8 Contributo Progetto CAF&BOOK IN FILANDELFA - Determina 7558 12/12/23	6.835
COMUNE DI TORINO Contributo Progetto PNRR-DIGITALIZZAZIONE - Determina 7710 14/12/23 - COMPETENZA 2024-2025	3.868
COMUNE DI COLLEGNO Contributo Progetto Abitare Sociale - convenzione S.P. n. 10212/U del 20/12/2023	1.000
Maturato credito MINISTERO DEL LAVORO E POLITICHE SOCIALI Contributo Energetico per il Terzo Settore anno 2023 DD 13 16/02/24	9.951
TOTALE	155.436

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Soprav.attiv.imp.da ricavi es.precedenti	17.931	Conguagli attivi spese di riscaldamento, spese condominiali e utenze, (voce A1 del conto economico)
Plusvalenze da alienazione cespiti	5.968	Plusvalenze da cessione immobili strumentali di via De Sanctis, Torino, (voce A4 del conto economico)
Plus.cessioni immob.civili (ev.straor.)	7.705	Plusvalenza da cessione immobili civili in Aramengo (AT), (voce A5 del conto economico)
Soprav.attive imp.da ev.str./es.prec.	32.500	Storno di debiti vs finanziatori diversi prescritti, (voce A5 del conto economico)

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo	Natura
Spese, perdite e sopravv.passive in ded.	12.714	Perdite su crediti inesigibili, insussistenza sopravvenuta di attività, (voce B14 del conto economico)
Minusv.da alien/eliminaz. cespiti	51.765	Minusvalenze conseguite sulla vendita degli immobili siti in Aramengo (AT) e dovute alla eliminazione dei cespiti dismessi con la chiusura dell'emporio, (voce B14 del conto economico)

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti.

Le cooperative sociali, considerata la particolare finalità sociale che perseguono, a differenza delle altre cooperative, beneficiano dell'esenzione integrale dal reddito per le somme destinate a riserve indivisibili, ai sensi dell'articolo 12 della legge 904/1977. A seguito del decreto legge 138/2011 l'articolo 12 della legge sopra richiamata, non si applica in ogni caso alla quota del 10% degli utili netti annuali destinati alla riserva minima obbligatoria.

Pertanto, mentre anteriormente alla modifica normativa in esame, l'utile accantonato a riserva obbligatoria (legale) era escluso da imposizione, ora lo stesso dovrà essere tassato nella misura del 10%.

Considerato che, come accennato, l'utile destinato alla riserva legale è pari al 30%, la cooperativa deve applicare l'IRES sul 3% di tale importo (10% x 30%).

Per il calcolo delle imposte dell'esercizio, ai fini IRES ci si è avvalsi inoltre delle esenzioni previste dal titolo III del Dpr 601/1973, in particolare della facoltà prevista dall'articolo 11, come modificato dal DL 63/2002, secondo cui i redditi conseguiti da società cooperative di produzione e lavoro sono esenti dall'IRES se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, non è inferiore al 50% dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie.

L'esenzione prevista dal citato articolo 11, come chiarito dalla risoluzione n. 80/E del 25 marzo 2009, si applica alle cooperative sociali che abbiano anche i requisiti per essere considerate di produzione e lavoro. In tale circostanza inoltre l'esenzione dal reddito in esame si applica in misura piena, ossia senza le limitazioni che sono state introdotte per le cooperative di produzione e lavoro dal comma 462 delle legge finanziaria per il 2005 (esenzione Ires pari: all'Irap iscritta a conto economico, se l'ammontare di retribuzioni corrisposte ai soci è non inferiore al 50% del totale degli altri costi, escluse materie prime e sussidiarie, alla metà dell'Irap iscritta a conto economico, se l'ammontare di retribuzioni corrisposte ai soci è compreso tra il 25% e il 50% del totale degli altri costi).

Qui di seguito si illustra il conteggio effettuato per la verifica dei requisiti suddetti:

+ COSTI della PRODUZIONE	973.038
+ INTERESSI e ONERI FINANZIARI	14.778
+ IMPOSTE	5.937
= COSTI COMPLESSIVI (A)	993.753
- RETRIBUZIONI SOCI (B)	264.660

- COSTI MATERIE PRIME, CONSUMO (C)	73.136
= TOTALE ALTRI COSTI (D = A-B-C)	655.957
RAPPORTO (E= B/D)	40%

Essendo il rapporto superiore al 25% ma inferiore al 50%, l'IRES 2023 va calcolata con l'aliquota ordinaria del 24% ridotta alla metà su un imponibile pari al 3% dell'utile netto più la differenza delle variazioni in aumento e in diminuzione ai fini IRES, più l'importo IRAP dell'esercizio.

L'aliquota IRAP applicata è quella agevolata per le cooperative sociali stabilita per la regione Piemonte al 1,90%. Per l'esercizio 2023 l'accantonamento delle imposte ammonta ad euro 3.272 per IRES e ad euro 2.665 per IRAP.

Imposte differite e anticipate

Stante l'attuale quadro normativo che legittima l'esenzione Ires, non è stata effettuata alcuna verifica finalizzata all'eventuale iscrizione in bilancio della fiscalità differita e/o anticipata.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	8	6	1	15

Nel corso dell'esercizio due unità hanno cessato il proprio rapporto di lavoro presentando dimissioni volontarie, in particolare un addetto ai progetti di Accoglienza e un'unità con mansioni di direzione.

Nell'ambito dell'Accoglienza, in seguito ad un aumento dei beneficiari accolti sono state assunte a tempo indeterminato 3 unità, di cui due confermate in seguito alla precedente assunzione per sostituzione di maternità.

Nell'ambito del Social Housing è stata assunta una unità a tempo indeterminato ed una unità ha aumentato il proprio orario lavorativo.

Nell'ambito dei progetti di Accompagnamento sociale una unità è stata confermata e trasformata in tempo indeterminato, una unità è stata assunta a tempo determinato ed una unità ha ridotto parzialmente il proprio orario lavorativo.

Infine un'unità ha intrapreso un distacco sindacale.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'Organo Amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

La profonda crisi affrontata lo scorso anno, l'impennata repentina dei costi come conseguenza della crisi energetica unitamente alle debolezze caratterizzanti gli anni post pandemia della società, hanno richiesto alla Governance un forte impegno con l'obiettivo di trovare una soluzione alle criticità manifestate.

In particolare, le linee guida del progetto di risanamento e rilancio con cui l'azienda intende uscire dalla situazione di crisi, ripristinando le condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, vogliono essere coerenti con i seguenti presupposti:

- salvaguardare l'accessibilità delle tariffe agli utenti del pensionato studentesco, attuando dei lievi incrementi per far fronte all'aumento delle spese legate alla forte inflazione
- mantenere gli attuali livelli occupazionali;
- salvaguardare gli interessi dei creditori;
- salvaguardare gli standard di qualità dei progetti, in particolare l'attenzione alle persone che accompagniamo.

I primi importanti risultati sul percorso del risanamento e rilancio, consentono di considerare superata la fase acuta di potenziale crisi aziendale e di guardare al futuro con maggiore tranquillità.

Le azioni che hanno notevolmente migliorato la situazione economico-finanziaria contribuendo al cambiamento di scenario, sono state intraprese, sui seguenti principali fronti:

- per mitigare la dipendenza finanziaria da terzi, la cooperativa è stata ricapitalizzata per circa 30.000 euro;
- con i fornitori più significativi, ove possibile, si sono attivati nuovi contratti a prezzi più favorevoli e con quelli con cui la cooperativa era più esposta, si sono definiti dei piani di rientro del debito;
- è stato implementato il controllo dei costi;
- è stata incrementata l'area CAS in convenzione con la Prefettura;
- è stato vinto un bando, inserito nel PNRR, con il Comune di Torino, in fase di avvio del valore di circa 750.000;

- sono stati vinti alcuni progetti PON e PNRR di accompagnamento all'abitare, che consolidano questo settore, che è l'ultimo nato nella cooperativa, ma che sta crescendo acquisendo anche autorevolezza tra gli stakeholder.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Informazioni relative alle cooperative

Si informa che ai sensi e per gli effetti dell'art. 111-septies disposizioni attuative C.C. la nostra cooperativa è a **mutualità prevalente di diritto**.

A maggior dettaglio si riporta l'articolo citato e si precisa che la cooperativa è iscritta nell'Albo nazionale delle società cooperative al numero A173561 - Categoria: Cooperative Sociali, come prescritto dall'art. 2512 u.c. del codice civile.

Art. 111-septies disp.att. C.C. "Le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla Legge 8 novembre 1991 n. 381, sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del Codice, Cooperative a mutualità prevalente. Omissis".

Nonostante quanto sopra ed in ossequio al principio della trasparenza, l'Organo Amministrativo documenta nella presente nota integrativa le condizioni che sanciscono la mutualità prevalente sulla base degli scambi mutualistici avvenuti in base all'oggetto sociale.

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
B.7- Costi per servizi	28.418	0	-	
B.9- Costi per il personale	323.645	264.660	-	
Totale B7 + B9	352.063	264.660	75,17	SI

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 del codice civile e che non trova applicazione l'art. 2512 del codice civile in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

Per la realizzazione dello scopo mutualistico, la Cooperativa come già accennato in premessa, esercita un'attività d'impresa di interesse generale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attuando in forma mutualistica e senza fini speculativi l'autogestione dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali e adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e

di altri soggetti interessati alle loro attività, così come definito nel D.Lgs. 112/2017 in materia di Impresa Sociale e dalla legge 8 novembre 1991 n. 381.

Nel perseguire tale interesse generale la cooperativa ha operato con l'obiettivo di fornire continuità di lavoro ai soci; si è mirato, alla loro occupazione a tempo pieno, dando comunque priorità alle prestazioni lavorative dei soci, rispetto a lavoratori terzi. Tali obiettivi sono stati pienamente raggiunti, perseguendo quindi l'interesse mutualistico dei soci e il conseguimento dell'oggetto sociale.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, si rinvia ai sensi dell'art. 3-quater del DL 135/2018, alle indicazioni contenute nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, sezione Trasparenza, che fornisce il quadro complessivo delle erogazioni operate da parte degli enti pubblici.

La Società attesta che i contributi erogati nell'esercizio in esame dalla pubblica amministrazione ammontano ad euro 122.333, in dettaglio nella tabella che segue:

DATA INCASSO	ENTE EROGATORE	NATURA DEL CONTRIBUTO	IMPORTO IN EURO
22/02/2023	COMUNE DI TORINO	Contributo BSL DISABILI RIMBORSO INDENNITA DI TIROCINIO - MAND. 6220100-0003033-0000001	870,00
04/05/2023	COMUNE DI TORINO	Contributo prima tranche Progetto PIS FINALMENTE CASA- EDIZIONE 2- Determina 7669 30/12/22	8.631
04/05/2023	COMUNE DI TORINO	Contributo prima tranche Progetto PIS FINALMENTE CASA- EDIZIONE 2- Determina 7669 30/12/22	30.000
04/05/2023	COMUNE DI TORINO	Contributo prima tranche Progetto PIS ADA - Determina 7669 30/12/2022	21.000
04/10/2023	COMUNE DI TORINO	Contributo TRANCHE 1 Progetto PON METRO REACT EU TORINO	26.416
05/10/2023	COMUNE DI TORINO	Contributo seconda tranche Progetto PIS ADA - Determina 7669 30/12/2022	9.000
25/10/2023	COMUNE DI TORINO	Contributo TRANCHE 2 Progetto PON METRO REACT EU TORINO	2.564
25/10/2023	COMUNE DI TORINO	Contributo TRANCHE 2 Progetto PON METRO REACT EU TORINO	23.852

TOTALE	122.333
---------------	----------------

La tabella che segue evidenzia invece i contributi incassati nell'esercizio da Enti Privati:

DATA INCASSO	ENTE EROGATORE	NATURA DEL CONTRIBUTO	IMPORTO IN EURO
26/05/2023	ASS. ARCOBALENO	Contributo per progetto CAF-FE'	870
TOTALE			870

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di euro 30.220,49:

- euro 9.066,15 alla riserva legale;
- euro 21.154,34 a copertura della perdita portata a nuovo art.6 DL 23/2020.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Torino, 23/04/2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Isabella Spezzano, Presidente

